



RAZZA OVINA BIELLESE



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza ovina Biellese deriva dall'*Ovis Aries sudanica*, è da collocare etnicamente nel gruppo delle razze ovine alpine ad orecchie pendenti e profilo montonino. Questa razza ovina è stata riconosciuta nel 1987 dal Ministro dell'agricoltura e delle foreste direzione generale della produzione agricola. La Biellese viene allevata nella Regione Piemonte soprattutto nelle province di Vercelli, Torino e Cuneo, ma anche presenti nella bassa Valle di Aosta ed in limitate zone del Piacentino e della Lombardia ove numerose greggi praticano la transumanza. La maggioranza dei greggi di media consistenza praticano la transumanza, estiva sui pascoli prealpini ed alpini, svernando in bassa montagna o in aziende di pianura; in provincia di Vercelli, i greggi di grande consistenza (alcune centinaia di capi) praticano l'allevamento nomade utilizzando d'estate i pascoli prealpini e alpini e sfruttando nelle altre stagioni le risorse foraggere marginali (ripi, boschi, residui di risaie, flora di baraggia, ecc.) mediante spostamenti continui anche d'inverno.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: molto grande.

Testa: proporzionata alla taglia, senza corna in ambo i sessi; profilo lievemente montonino, più pronunciato nei maschi; orecchie lunghe, larghe, pendenti oltre la regione della gola.

Collo: lungo.

Tronco: lungo, profondo, con profilo dorso-lombare diritto; groppa larga, muscolosa, piuttosto spiovente; addome voluminoso.

Arti: lunghi asciutti con articolazioni robuste; appiombi corretti.

Vello: bianco, esteso al collo, al tronco (più limitatamente al ventre), alla parte prossimale dell'avambraccio e della gamba. È di tipo semi-aperto con bioccoli conici; i filamenti di lana sono lunghi, piuttosto grossolani e frammisti a giarra.

Pelle e pigmentazione: pelle, palato e mucose apparenti rosei, unghie gialle-ambrate.

Difetti tollerabili:

- abbozzi corneali nei maschi;
- lieve pigmentazione del musello e delle estremità degli arti nelle femmine;
- depressione accentuata del garrese;
- mammella atrofica o scarsamente sviluppata.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- presenza di corna o abbozzi corneali nelle femmine;
- presenza di corna nei maschi;
- vello nero o pezzato nero;
- pigmentazione parziale del corpo e delle mucose apparenti,
- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale, ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Misure soggetti adulti	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	86	81
Altezza alla groppa (cm)	87	82
Altezza toracica (cm)	37	35
Larghezza media groppa (cm)	28	27
Lunghezza tronco (cm)	87	81
Circonferenza toracica (cm)	107	105
Peso (kg)	100	82

Fertilità annua: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore avviate alla monta) 90%.

Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 140%.

Fecondità annua: (rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore matricine): a) per pecore che partoriscono una volta l'anno: 126%, b) per pecore che partoriscono 3 volte ogni 2 anni: 189%

L'età media al primo parto è di 15 mesi.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

Gli ovini di razza Biellese sono ad attitudine carne. In tabella sono riportati i pesi medi in kg (approssimati a 100 g):

SESSO	PARTO	ETA'				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5	17,5	27	40	65
	Gemellare	4	15	24	35	62
Femmine	Singolo	4,5	17	26	36	55
	Gemellare	3,8	14	23	32	50

La produzione di latte in media è di 120-140 l poppato dall'agnello.

La produzione media in sudicio di lana è di 3,5 kg negli arieti e 3 kg nelle pecore (tosa annuale in montagna e due tosature/anno in pianura). La lana è di qualità ordinaria adatta per materassi e imbottiture.